

Gli alunni dell'Ic di Filadelfia al Tribunale per i minori

Studenti a... processo contro il cyberbullismo

Il progetto per educare al rispetto delle regole e della dignità umana

Antonio Sisca
FILADELFIA

Per il secondo anno consecutivo un gruppo di 20 alunni della scuola secondaria di I e II grado dell'Istituto omnicomprensivo di Filadelfia, guidato dalla dirigente Maria Viscone, è partito per vivere presso il Tribunale minorile di Catanzaro, una «esperienza bellissima ed indimenticabile». Così hanno, infatti, descritto la giornata i giovanissimi interpreti della IV edizione del progetto «Ciak: un processo simulato... per evitare un processo vero».

L'esperienza nasce dalla collaborazione tra il Tribunale per i minorenni di Catanzaro, l'Ufficio scolastico regionale per la Calabria ed il Centro calabrese di solidarietà di Catanzaro, allo scopo di educare i ragazzi al rispetto delle regole e della dignità umana.

In questa IV edizione, le docenti referenti, Lucia Quattrocchi e Patrizia Raffaele, con gli alunni, hanno arricchito ulteriormente le diverse problematiche materiali ed emotive già affrontate dal copione, introdu-

cendo temi quali l'omosessualità e l'emarginazione sociale.

Attraverso la giocosità scenica della rappresentazione di un processo simulato, i ragazzi hanno affrontato il tema del cyberbullismo, anche da un punto di vista psico-pedagogico, una sfida educativa necessaria per prevenire e contrastare fenomeni aggressivi, vessatori, denigratori e molesti che si realizzano attraverso l'uso sconsiderato ed inconsapevole del web, in età purtroppo sempre più precoce.

La storia di Gaia, 15 anni, vittima di cyberbullismo, una giovane come tante, sogna di fare la modella, ha una cotta per Lu-

ca, beve vodka durante una serata tra amici, e per assecondare le richieste del suo amato abbozza uno spogliarello, per attirare l'attenzione. Sembrava un gioco, invece per lei inizia un incubo: un cyber-incubo. I giovani interpreti dell'udienza costruita su un eventuale fatto di cronaca, hanno avuto l'occasione di conoscere le caratteristiche essenziali della giustizia penale minorile, grazie ai continui interventi esplicativi del presidente del Tribunale minorile, Luciano Trovato, della dott.ssa Francesca Masucci, dell'autore del copione, Salvatore Paravati e di un avvocato della Camera minorile di Catanzaro.



La visita. Gli studenti di Filadelfia nelle aule del Tribunale per i minori